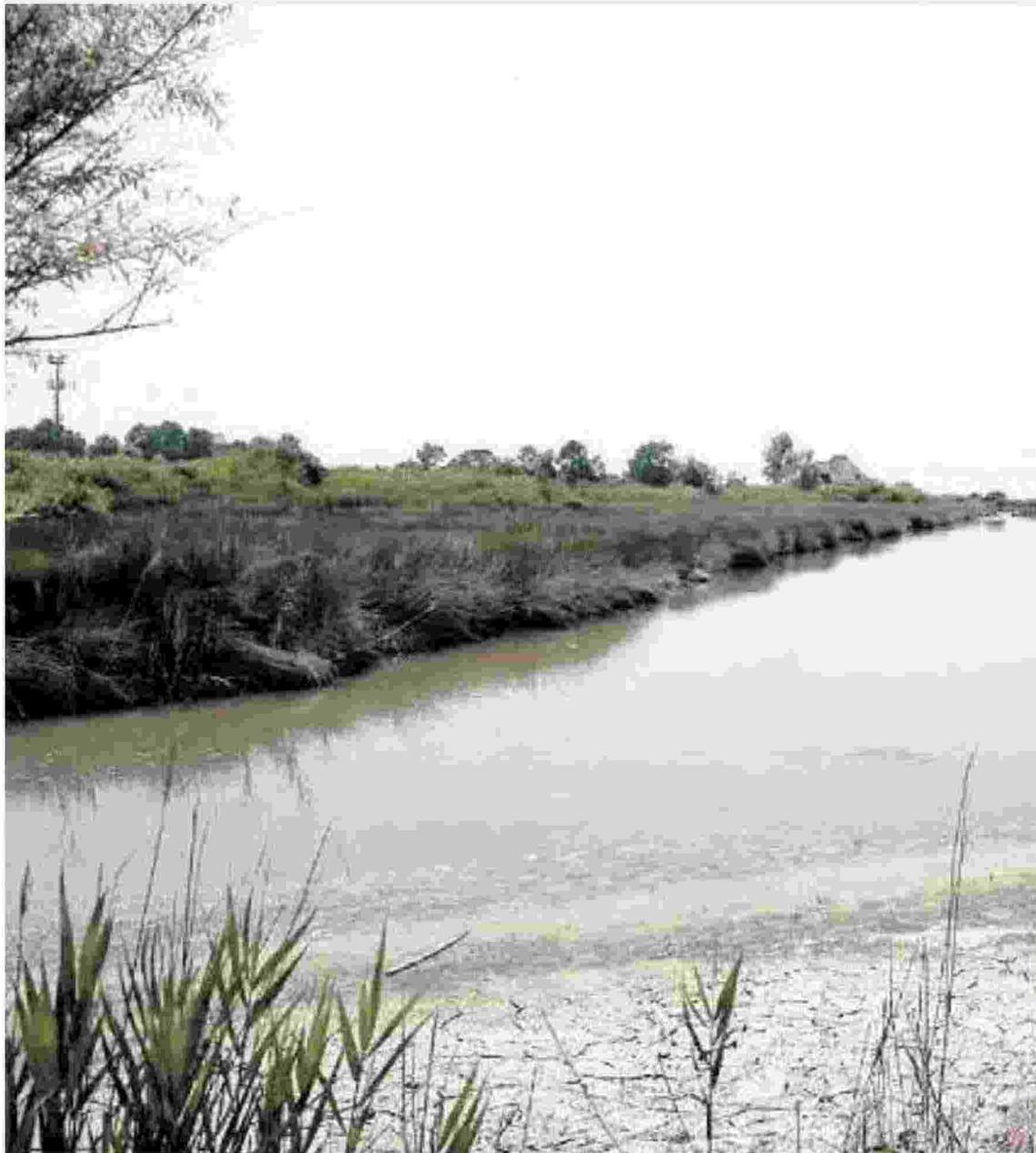


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	25/02/2019	LA CRISI NON DA' TREGUA, CANONI INVARIATI	2
15	Il Mattino di Padova	25/02/2019	INTERVENTO STRAORDINARIO DI COMUNE E CONSORZIO PER SISTEMARE TUTTI I FOSSI (F.Franchin)	4
1	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	25/02/2019	DIGHE LUCANE CON PIU' ACQUA MA SENZA PIENO	5
12	La Nuova Sardegna	25/02/2019	OZIERI, PARTONO I LAVORI SULLA RETE IRRIGUA DELLA PIANA (B.Mastino)	6
8	La Provincia Pavese	25/02/2019	BREVI - L'IRRIGAZIONE LE MANUTENZIONI IN ASCIUTTA	7
22	Messaggero Veneto	25/02/2019	RISORSE IDRICHE, I PIANI DEL CONSORZIO DI BONIFICA ILLUSTRATI ALLE CONSULTE	8
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AskaneWS.it	25/02/2019	LA LOMBARDIA PUNTA A TUTELA UNESCO PER SUA CIVILTA' DELLACQUA	9
	Ilgazzettino.it	25/02/2019	«PRESA DI CAVAZZO, SERVE UN PROGETTO CANTIERABILE»	11
	Regioni.it	25/02/2019	[LOMBARDIA] LNEWS-LOMBARDIA.ROLFI,GALLI E FORONI: OPERE IDRAULICHE E IRRIGUE PRESTO SITO UNESCO. CON	12
	Agenparl.eu	25/02/2019	BEAWARE: NUOVO PROGETTO EUROPEO PER DIFENDERSI DAL RISCHIO ALLUVIONE	13
	Cia.it	25/02/2019	FIRMATO DECRETO CONTRO DISSESTO IDROGEOLOGICO	15
	Ilcentro.it	25/02/2019	DISSESTO, IN ABRUZZO SERVONO 126 MILIONI	16
	Ilgionaledivicenza.it	25/02/2019	IN BICI SULLA "CASTELLANA" IN SICUREZZA	18
	LoscherMO.it	25/02/2019	IL CONSORZIO DI BONIFICA I TOSCANA NORD FA TAPPA A CAPANNORI: IL PRESIDENTE RIDOLFI E L'AMMINISTRAZI	20
	Luccaindiretta.it	25/02/2019	INTERVENTI DEL CONSORZIO, INCONTRO A S. LEONARDO IN TREPONZIO	22
	Met.Provincia.Fi.it	25/02/2019	ARNO: VIAGGIO LUNGO IL FIUME	23
	Panoramasanita.it	25/02/2019	IL VENETO VARA UN PIANO ANTIZANZARE PER LESTATE	25
	SivempVeneto.it	25/02/2019	WEST NILE: IL VENETO VARA UN NUOVO PIANO ANTI-ZANZARE. INTERVENTI ANTI-LARVALI DA APRILE, TAVOLO TEC	27
	Thewaymagazine.it	24/02/2019	LA CIVILTA' DELLACQUA: LA LOMBARDIA PRONTA PER LUNESCO	29

Consorzio di bonifica Un centinaio di opere in programma



La crisi non dà tregua, canoni invariati

UDINE Con la crisi, il Consorzio di bonifica pianura friulana ha deciso di tenere fermi, vista la sofferenza di alcune aziende e la situazione economica generale, i canoni irrigui degli utenti.

A pagina III

«Presenza di Cavazzo, serve un progetto cantierabile»

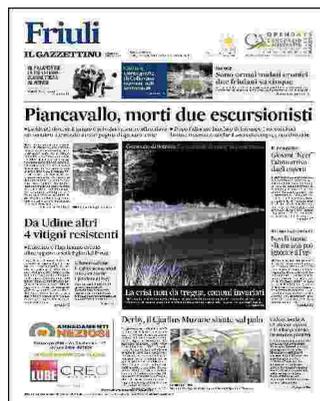
IRRIGAZIONE

UDINE Irrigazione e approvvigionamento idrico, cambiamenti climatici, difesa idraulica e salvaguardia del territorio, opere e investimenti a favore della comunità e degli agricoltori. Sono i temi toccati a Mortegliano nella riunione delle tre consulte territoriali Medio Friuli, Colli occidentali e Sinistra Torre (nove in tutto quelle del comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana) che si è tenuta in Municipio. Alle Consulte - di cui fanno parte i sindaci e i nominati dal consiglio dei delegati - vengono illustrati periodicamente la situazione economica finanziaria dell'ente e il programma di lavori in programma e in itinere. "Non esistono in Italia altri consorzi che abbiano percorso questa strada - ha aperto la riunione la presidente dell'ente Rossanna Clocchiatti -, da noi scelta per essere più vicini possibile al territorio tramite organi consultivi "sentinella". Abbiamo tenuto fermi, vista la sofferenza

di alcune aziende e la situazione economica generale, i canoni irrigui degli utenti, la cui contribuzione vale 9 milioni di euro su 17 milioni di entrate correnti, sopperendo in parte con la produzione dell'energia elettrica dei nostri impianti, pari a oltre 2 milioni di euro". Il direttore generale Armando di Nardo ha illustrato il bilancio del Consorzio che pareggia con 17 milioni di euro, cifra alla quale i consorziati partecipano per il 53% con canoni rimasti invariati dal 2013, mentre la produzione di energia elettrica (che nel 2019 si prevede possa raggiungere i 19 milioni di kWh) è realizzata attraverso sei centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici "che assicura entra-

te superiori a 2 milioni di euro annui. Il direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni ha illustrato il programma annuale e triennale dei lavori, circa un centinaio, per un importo di decine di milioni di euro. I progetti, la maggior parte dei quali dispone già della copertura, riguarderanno sia l'irrigazione che la bonifica. "Con la Finanziaria di quest'anno - ha chiuso l'assessore regionale Zannier - si è scelto di intervenire con mutuo che ci consente di garantire un'anticipazione immediata e una quota di bilancio costante nel tempo per i prossimi anni, pari a 5 milioni di media annua in conto capitale per le manutenzioni, per un totale di 17,5 milioni". L'assessore ha toccato anche il delicato tema della presa dallo scarico del lago di Cavazzo. Il finanziamento va ricercato a livello ministeriale o europeo, come ha precisato Zannier, consigliando di portare l'opera "già a una fase progettuale completa, e quindi immediatamente cantierabile, per poter accedere più agevolmente ai fondi a disposizione".

ILLUSTRATO IL BILANCIO DEL CONSORZIO CLOCCHIATTI: «INALTERATI I CANONI PER VENIRE INCONTRO ALLE AZIENDE»



MONTEGROTTO TERME

Intervento straordinario di Comune e Consorzio per sistemare tutti i fossi

MONTEGROTTO TERME. «Il Comune di Montegrotto ha accolto questo invito decidendo di finanziare un intervento straordinario per i fossi, compartecipando alla spesa ben più del minimo del 20% previsto. Abbiamo stretto accordo con il Consorzio di bonifica Bacchiglione che prevede interventi per 178 mila euro, dei quali 128 mila a carico del Comune». Ad annunciarlo è il sindaco di Montegrotto Riccardo Mortandello. «Gli interventi programmati per

Montegrotto», spiega il vicesindaco Luca Fanton, «sono stati progettati dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione. In caso di fossi in aree private, i proprietari riceveranno una diffida a effettuare i lavori richiesti. Se i lavori non verranno effettuati, sarà il Consorzio a intervenire ponendo poi gli oneri a carico dei proprietari». Il progetto, che verrà realizzato nel corso dei prossimi tre anni, riguarda la zona di via Marzia, via Roma, via Pesaro, via Pesare, via Cam-

pagna Alta e via Montello che ricade nel bacino idrografico dello scolo consortile Pesare. Le aree critiche sono due. Nella prima a nord di via Marzia e ad ovest della ferrovia, è previsto lo spurgo del fondo del fossato lungo via Marzia con creazione di un by-pass della condotta fuori quota di accesso alle abitazioni di via Pesare e la sostituzione della tubazione successiva; la posa di una condotta nel tratto di canale che si stacca da via Marzia per proseguire verso Nord in affiancamento alla strada sterrata esistente. Nella seconda zona a Est della ferrovia lungo via Montello e via Campagna Alta le opere previste, tra le altre, sono l'espurgo del fondo del fossato lungo via Montello, il rizeionamento dei fossi est e a ovest di via Campagna alta. —

Federico Franchin



■ **RISERVE IDRICHE**

Dighe lucane con più acqua ma senza pieno

GIUSEPPE POMARICO a pagina 7

■ **RISORSE IDRICHE** Camastra con metà della capacità totale a causa degli svuotamenti

Più acqua ma il pieno è lontano

Dighe lucane in salute rispetto allo scorso anno. Parzialmente svuotato San Giuliano

di GIUSEPPE POMARICO

DIGHE lucane in buona salute ma lontano dai livelli di massimo invaso. Questo in breve sintesi il quadro che emerge dai dati relativi all'ultima misurazione effettuata giovedì 21 dall'Ente Irrigazione. Complessivamente sono presenti oltre 400 milioni di metri cubi d'acqua, il 40% in più rispetto allo stesso giorno dello scorso anno, ma in nessun caso siamo prossimi alla soglia di "troppo pieno".

La spiegazione è semplice e va ricercata in un regime pluviometrico in regione finora piuttosto altalenante. Dopo un autunno decisamente piovoso, dicembre ha fatto segnare invece un minimo pluviometrico importante: a Potenza città ad esempio sono caduti soltanto 44 mm di pioggia. Molto bene poi gennaio, grazie soprattutto all'abbondante nevicata

di fine mese con accumuli medi in regione fino a 130-150 mm complessivi (157 mm per il capoluogo); nuovo deficit pluviometrico invece nell'attuale mese di febbraio con un calo finora fino al 60-70% rispetto alla media sul Lagonegrese e la Val d'Agri (39 mm Potenza città).

Tornando agli invasi, Monte Cotugno raccoglie oltre 240 milioni di metri cubi d'acqua, il doppio rispetto allo scorso anno. Qui la traversa sul fiume Sarmento sta dando un importante contributo, consentendo di accumulare molta dell'acqua che scende dalle cime intorno Terranova del Pollino. Resta il dubbio se tra qualche settimana verrà permesso al lago di superare quota 270Mmc, livello che lo scorso anno fu prudenzialmente non superato a causa di piccole criticità presenti sul muro di sbarra-

mento.

In linea con il trend medio per la metà di febbraio è il lago del Pertusillo in Val d'Agri. I circa 90 milioni di metri cubi d'acqua rappresentano un buon viatico verso il massimo invaso atteso per la fine di aprile e la prima metà di maggio.

La diga di San Giuliano raccoglie oggi poco meno di 53 milioni di metri cubi, il doppio rispetto allo scorso anno. Da segnalare che lo scorso 27 gennaio, a seguito delle nevicate e delle piogge alluvionali che hanno interessato tutto il bacino del Bradano, il lago ha raggiunto il massimo invaso (circa 70 milioni di mc). Nel giro di qualche giorno, per ragioni di sicurezza, è stato poi parzialmente svuotato fino pressappoco ai livelli attuali.

Discorso simile anche per la diga del Camastra. Per motivi tecnici e di sicu-

rezza l'invaso viene costantemente svuotato, o meglio mantenuto su livelli medio-bassi. Oggi infatti raccoglie circa 11 milioni di metri cubi, più o meno la metà della sua massima capacità, raggiunta invece di questi tempi l'anno passato. L'auspicio è che non si commettano errori nel programmare quando e come procedere all'invasamento. Con un regime pluviometrico piuttosto irregolare come abbiamo visto, un piccolo ritardo o una previsione imperfetta potrebbe compromettere la disponibilità idrica per l'estate di Potenza città e non solo. Ma non sarà così.

Bene il Basentello, con oltre 6 milioni di metri cubi in più rispetto allo scorso anno. Oggi la disponibilità è pari a circa i due terzi del totale.

Ancora da riempire infine il piccolo invaso di Gannano in bassa Val d'Agri.

diga	volume max regolazione netto (mc)	21 Febbraio 2018		21 Febbraio 2019		differenza volumi (mc)	differenza (mc) con volume max
		volume invasato netto (mc)	quota livello invaso (m.s.l.m.)	volume invasato netto (mc)	quota livello invaso (m.s.l.m.)		
Monte Cotugno	482.000.000	118.618.000	237,79	240.533.000	237,79	121.915.000	-241.467.000
Pertusillo	142.000.000	80.778.000	523,58	89.389.000	523,58	8.611.000	-52.611.000
San Giuliano	72.880.325	26.704.513	97,99	52.677.195	97,99	25.972.782	-20.203.030
Camastra	21.841.396	22.134.431	523,60	10.998.363	523,60	-11.136.068	-10.843.033
Basentello	24.356.866	10.888.393	266,60	19.706.993	266,60	8.818.600	-4.649.873
Gannano	2.621.000	2.621.000	svuotato	svuotato	-	0	0

Disponibilità idriche al 21 febbraio 2019 (dati forniti dall'Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Ozieri, partono i lavori sulla rete irrigua della piana

Da oggi vengono installati i contatori a tessera per gestire meglio l'erogazione. Manutenzioni anche sugli idranti. Il Consorzio di Bonifica spenderà 650mila euro

di **Barbara Mastino**

► OZIERI

Grazie a un corposo investimento reso possibile da fondi del Patto per lo Sviluppo, partono oggi, lunedì 25 i lavori di sostituzione dei contatori dell'impianto di distribuzione irrigua del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna nella piana di Chilivani. Progettata dagli uffici del Consorzio stesso, e finanziata con 650 mila euro, l'opera prevede, oltre alla sostituzione dei contatori, anche la manutenzione degli idranti, con la sostituzione delle parti in acciaio ammalorate e delle saracinesche di sezionamento. L'impresa aggiudicataria, la AcMo. Srl, si accollerà inoltre tutti gli oneri di allaccio alle utenze dei consorziati.

«L'intervento – spiega il presidente del Consorzio Diego Pinna – è di fondamentale importanza, pertanto la procedura di gara è stata istruita in tempi rapidi, nei termini consentiti dalla legge, per avviare l'intervento il prima possibile, anche se il maltempo ha consentito solo in questi giorni di dare ini-



Irrigatori nelle campagne della piana di Chilivani. Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna fa partire i lavori per migliorare gli impianti di irrigazione e venire incontro alle esigenze degli agricoltori

zio alle lavorazioni. Sarà inevitabile, e di questo mi scuso, che ci saranno disagi a causa dell'interruzione dell'erogazione dell'acqua durante il corso dei lavori».

Quello che comincia oggi è il primo lotto di un intervento complessivo più esteso e riguarda le utenze più importanti del distretto irriguo di Chilivani. La manutenzione straordi-

naria degli idranti, che costituiscono l'ultimo tratto della rete irrigua – dove avviene la consegna agli utenti – è di fondamentale importanza, e l'intervento non era più rinviabile anche perché nella maggior parte dei casi la costruzione di questi idranti risale alla realizzazione dell'impianto, e spesso si verificano disservizi e dispersioni.

Altra cosa fondamentale è

che i nuovi contatori a tessera consentiranno ai consorziati di gestire direttamente l'erogazione della risorsa in maniera automatizzata e permetteranno al Consorzio di effettuare un controllo più capillare dei consumi: «un dettaglio che in annate siccitose come quella del 2017 – dice il presidente Pinna – avrebbe certamente ridotto i disagi che invece si sono verificati. Siamo certi che questo lavoro migliorerà il servizio offerto ai consorziati».

Altra notizia di questi giorni, infine, è che con gli stessi fondi del Patto per lo sviluppo della Regione hanno trovato copertura anche gli interventi di ripristino dei locali ex Enaip a Chilivani nei quali saranno trasferiti gli uffici del Consorzio e un intervento di manutenzione alle condotte del comprensorio dell'Anglona, per complessivi 1 milione e 750 mila euro di lavori.

Sul sito www.cbnordsardegna.it sono a disposizione gli elaborati progettuali, e gli uffici sono a disposizione per fornire tutte le informazioni relative ai lavori.



L'irrigazione Le manutenzioni in asciutta

Procedono i lavori in asciutta nei Navigli Grande e Bereguardo. Il programma del consorzio Est Ticino Villoresi prevede, subito dopo i recuperi della fauna ittica, la pulizia dei manufatti e del fondo e degli interventi manutentivi di riparazione infrastrutturale, oltre agli sfalci da attuare con mezzi meccanici.

TERRE&GUSTI



Crisi idriche, ora c'è un progetto
Nei campi acque reflue depurate

Un progetto che prevede la depurazione delle acque reflue nei campi agricoli. Il consorzio Est Ticino Villoresi ha avviato un progetto di irrigazione con acque reflue depurate nei campi agricoli. Il progetto prevede la depurazione delle acque reflue nei campi agricoli, con l'obiettivo di ridurre i costi di depurazione e di migliorare la qualità delle acque. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione del consorzio e sarà realizzato in più fasi. La prima fase prevede la depurazione delle acque reflue nei campi agricoli, con l'obiettivo di ridurre i costi di depurazione e di migliorare la qualità delle acque. Il progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione del consorzio e sarà realizzato in più fasi.

MARCONI ARREDARE
CUCINE, COMPONENTI
ARREDAMENTO D'INTERNI
MOBILI PER UFFICIO



02 90 00 00 00 - 02 90 00 00 00 - 02 90 00 00 00
www.marconi-arredare.it - info@marconi-arredare.it

MORTEGLIANO

Risorse idriche, i piani del Consorzio di bonifica illustrati alle Consulte

MORTEGLIANO. Il Consorzio di bonifica della Pianura friulana ha riunito a Mortegliano le Consulte Medio Friuli, Colli occidentali e Sinistra Torre, alle quali sono stati illustrati il bilancio dell'ente e le opere in programma, oltre 100 nel prossimo triennio.

Irrigazione e approvvigionamento idrico, cambiamenti climatici, difesa idraulica e salvaguardia del territorio, opere e investimenti a favore della comunità e degli agricoltori sono i temi toccati nell'incontro, alla presenza dei vertici dell'ente consortile, dell'assessore regionale Stefano Zannier, e del sindaco ospite, Alberto Comand.

Le Consulte, di cui fanno parte i sindaci e i nominati

dal consiglio dei delegati, sono un prezioso strumento di informazione dei consorziati, una modalità di partecipazione unica fra consorzi a livello nazionale – come rilevato dalla presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti –, organi consultivi “sentinella” «che ci permettono di essere vicini al territorio».

Clocchiatti ha anticipato i principali elementi del bilancio (esposto nei dettagli dal direttore generale Armando Di Nardo): «Abbiamo tenuto fermi, data la sofferenza di alcune aziende e la situazione economica generale – ha detto la presidente –, i canoni irrigui degli utenti, la cui contribuzione vale 9 milioni di euro su 17 milioni di entrate cor-

renti, sopperendo in parte con l'energia elettrica dei nostri impianti». Infatti 6 centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici consentono risparmi per oltre 2 milioni di euro. Di piena soddisfazione la collaborazione con la Regione e con le amministrazioni comunali. Dal direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni il piano annuale e triennale dei lavori, per decine di milioni di euro, che riguarderanno sia l'irrigazione che la bonifica e la gestione idraulica del territorio.

L'assessore Zannier, infine, ha annunciato: «Con la Finanziaria di quest'anno si interverrà con mutuo a garantire un'anticipazione immediata e una quota di bilancio costante nel tempo per i prossimi anni, pari a 5 milioni di media annua in conto capitale per manutenzioni per un totale di 17,5 milioni». Zannier ha toccato anche il delicato tema della presa dallo scarico del lago di Cavazzo, che potrebbe mitigare i gravi effetti dei fenomeni di siccità. —

P.B.

LOMBARDIA Lunedì 25 febbraio 2019 - 15:04

La Lombardia punta a tutela Unesco per sua "civiltà dell'acqua"

Obiettivo è valorizzare rete di 40.000 km di canali e rogge



Milano, 25 feb. (askanews) – A partire dal dodicesimo secolo, prima in Italia e in Europa, la Lombardia ha cominciato a governare l'acqua che la attraversa con cinque grandi laghi e 19 fiumi principali. Il risultato è una rete di 40.000 chilometri di rogge, navigli, fossi e canali; oltre 1.000 fontanili e 131 impianti idraulici e irrigui che oggi rappresentano un sistema degno dell'inserimento nella lista Patrimonio Mondiale dell'umanità dell'Unesco. È l'obiettivo al quale punta la Regione Lombardia, insieme con i Consorzi di bonifica e di regolazione dei laghi e le loro Associazioni nazionali (Anbi) e regionali (Urbim/Anbi Lombardia), con il progetto "La civiltà dell'acqua in Lombardia".

I promotori della candidatura stanno realizzando un preddosier che verrà inviato nei prossimi mesi alla Commissione nazionale Unesco per una prima valutazione e l'eventuale inserimento nella Lista propositiva nazionale, attingendo alla quale l'Italia segnala all'Unesco ogni anno un bene per il quale intende chiedere l'iscrizione nel Patrimonio Mondiale nell'arco di 5-10 anni. L'iter è dunque comunque molto lungo e prima della Civiltà dell'acqua lomabarda in lista d'attesa ci sono già altri beni come la Via Francigena, il Prosecco o, per rimanere in Lombardia, l'abbazia benedettina di San Pietro al Monte Civate (Lecco).

CONGRATULAZIONI!
Sei il visitatore numero 1.000.000!
Non è uno scherzo!
ONLINE: 25/02/2019 15:30:12
Il nostro sistema random ti ha scelto
come possibile vincitore esclusivo di
un buono Conad di 500€
CLICCA QUI
©LaFabbricaDeiPremi



VIDEO



Regionali Sardegna, Di Maio:
per il governo non cambia nulla



Samantha Stella e Nero Kane:
un film d'artista nato da un
disco

Il progetto, che mira a dimostrare l'unicità del sistema idraulico lombardo attraverso una serie di confronti su scala mondiale, si poggia sulla convinzione che questo sia stato indispensabile per la costruzione e lo sviluppo del territorio e della stessa civiltà lombarda. Allo scopo, sono stati scelti 23 grandi impianti di bonifica e di derivazione; alcune marcite a testimonianza di un antico metodo di coltivazione unico in Europa; i musei e gli ecomusei che raccontano la storia della bonifica; dieci fontanili per la loro valenza irrigua ed ecologica a dar conto della lunga fascia che corre sotto le Prealpi; il sistema dei navigli Milanesi (Grande, Bereguardo, Pavese, Martesana, Paderno) e alcuni canali di particolare rilevanza per storia e funzione come Naviglio Grande Bresciano, Muzza e Naviglio Civico di Cremona.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



Se hai un'azienda o una partita IVA a febbraio su Jeep Compass hai fino a 7.000 € di bonus

Per la tua Impresa



Quando potrai andare in pensione? Ricevi aggiornamenti periodici! Scopri di più

Fisher Investments Italia



Tua da 199€ al mese con Pre-crash, Rollover e Traffic Jam Assist. TAN 3,99% - TAEG 4,98%.

Nuova SEAT Tarraco.



Sconti eccezionali di Smartphone al -80%

Ecco come fare

Sponsorizzato da 



Calcio femminile, l'Italia ai Mondiali: "Ci siamo anche noi"



Huawei presenta Mate X, il suo primo smartphone pieghevole



La polizia scorta l'Irlanda del rugby, risate a bordo del pullman



Trump rinvia i dazi: verso intesa con Cina. "Colloqui produttivi"

[VEDI TUTTI I VIDEO](#)

VIDEO PIÙ POPOLARI

IL GAZZETTINO.it



cerca nel sito



DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Lunedì 25 Febbraio 2019, 00:00

«Presenza di Cavazzo, serve un progetto cantierabile»

IRRIGAZIONEUDINE Irrigazione e approvvigionamento idrico, cambiamenti climatici, difesa idraulica e salvaguardia del territorio, opere e investimenti a favore della comunità e degli agricoltori. Sono i temi toccati a Mortegliano nella riunione delle tre consulte territoriali Medio Friuli, Colline occidentali e Sinistra Torre (nove in tutto quelle del comprensorio gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana) che si è tenuta in Municipio. Alle Consulte - di cui fanno parte i sindaci e i nominati dal consiglio dei delegati -

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet + Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze... Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE



3 mesi a soli 15,99€

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
• Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME PASSWORD INVIA

SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino 463.606 "Mi piace" Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

L'INTERVISTA «Io fotografo solo in bianco e nero. A pellicola e non a digitale.

GOURMET Giovedì, 28 febbraio, a Saonara (Pd), il ristorante Le Tentazioni

ABBINAMENTI Curioso è l'abbinamento proposto per Burro&Champagne il nuovo

IL SALONE Torna, nel prossimo fine settimana (da sabato 2 a lunedì 4 marzo)

L'EVENTO Avrà protagonisti importanti la terza edizione de I Giganti di

Statuette indipendenti a Guadagnino con Suspiria

Storia del bosco, viaggio dalla Serenissima ad oggi



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Lombardia]

LNews-LOMBARDIA.ROLFI,GALLI E FORONI: OPERE IDRAULICHE E IRRIGUE PRESTO SITO UNESCO. CON AUTONOMIA PIU' FACILE LA VALORIZZAZIONE

lunedì 25 febbraio 2019

ZCZC

0009 25-02-19 15:20:44
 LNT,A001,B001,B002,B003,B004,B005,B006,B007,B008,B009,B010,B011,B012,C003,C012,C002

(LNews - Milano, 25 feb) 'La civiltà dell'acqua lombarda', ossia il progetto di Regione Lombardia e dei Consorzi di bonifica e regolazione dei laghi e delle loro associazioni nazionali (ANBI) e regionali (URBIM) per inserire le grandi opere idrauliche e irrigue lombarde nella lista del Patrimonio Mondiale, Naturale e Culturale dell'Unesco, è in attesa di essere inserito dal MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) nella lista dei siti italiani da candidare alla salvaguardia. L'importante passo per la tutela di 15 impianti idrovori, 7 manufatti irrigui, 13 fontanili e marcite e 7 ecomusei è atteso entro l'estate.

ROLFI: IL KNOW HOW ACQUA LOMBARDA E' IDENTITA' DA PROTEGGERE - "Investire ancora di più sull'acqua. E' una sfida importante che possiamo vincere partendo proprio dalla nostra storia. Canali, rogge e fontanili, frutto dell'ingegno dell'uomo, che irrigano oggi 700.000 ettari di campagne - ha spiegato l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi Fabio Rolfi - sono un'articolazione capillare, efficiente ed efficace che s'innerva nel territorio e hanno creato un'identità lombarda basata sull'acqua, a seguito della quale si è generata una cultura dell'utilizzo dell'acqua che altre regioni non hanno.

Infatti l'acqua non è solo elemento paesaggistico, ma anche elemento chiave della storica produttività lombarda perché alimenta da secoli una delle agricolture di maggiore qualità del nostro Paese".

GALLI:GRAZIE A LAVORO SVOLTO ORA AD UN PASSO DA RICONOSCIMENTO - "Siamo ormai ad uno stadio molto avanzato, grazie al lavoro che è stato svolto - ha sottolineato l'assessore regionale all'Autonomia e Cultura Stefano Bruno Galli - Quella lombarda è una storia di liquidità, perciò candidare questo grande patrimonio di acqua e ingegno all'Unesco è un omaggio alle nostre radici. Metterlo a sistema e costruirci sopra degli itinerari di senso è fondamentale, ma - ha precisato - l'auspicio è che si vada oltre il semplice riconoscimento".

NON FERMARSI A MEDAGLIONE, SI REGIONALIZZI VALORIZZAZIONE SITI - "Dei 54 siti italiani nella lista Unesco - ha proseguito - ben

11 sono lombardi ma spesso questo riconoscimento si è fermato ad un cartello stradale. Serve che quello della civiltà dell'acqua non diventi il dodicesimo medaglione, ma occorre piuttosto utilizzare i siti Unesco come leva per lo sviluppo strategico economico, turistico, monumentale: questa è la vera sfida e proprio per questo abbiamo chiesto, nel pacchetto dell'autonomia, la regionalizzazione delle sovrintendenze.

Giusto che la tutela dei siti resti in capo allo Stato ma la loro valorizzazione deve essere regionale".

FORONI: MANUFATTI FUNZIONALI A PROTEZIONE SUOLO E SVILUPPO - "Regione Lombardia - ha spiegato l'assessore al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni - utilizza le opere idrauliche anche contro il dissesto idrogeologico e i consorzi per la programmazione della protezione del suolo. Una plurifunzionalità dei manufatti che costituisce un'articolazione ambientale che può diventare anche un volano turistico se adeguatamente valorizzato. Un contesto fino adesso inesplorato - ha concluso l'assessore - con grandi prospettive, che è dovere di Regione Lombardia proteggere, attenzionare e promuovere". (LNews)

str

- Mi piace 0
- Condividi
- Tweet
- +
- Share
- Stampa
- Email



Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regions.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regions.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy

Dichiarazione di accessibilità W3C HTML W3C CSS VALID

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

BEAWARE: NUOVO PROGETTO EUROPEO PER DIFENDERSI DAL RISCHIO ALLUVIONE

(agenparl) - vicenza lun 25 febbraio 2019

Da sinistra: Bottacin, Celebron, Baruffi, Ferri

Appuntamento il prossimo 7 marzo a Vicenza per testare per la prima volta una nuova tecnologia molto innovativa - risultato del recente progetto di ricerca europeo beAWARE che mira a ridurre il rischio in caso di alluvioni . La sperimentazione sarà messa in atto dall'Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali, unico partner italiano del progetto, in collaborazione con l'amministrazione comunale del capoluogo berico .

Questa mattina i contenuti del progetto e il programma dell'esercitazione sono stati illustrati a Palazzo Trissino, sede del Comune di Vicenza. Sono intervenuti l'assessore comunale alla protezione civile Matteo Celebron , l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile Gianpaolo Bottacin , il segretario generale dell'Autorità di bacino del Distretto delle Alpi Orientali Francesco Baruffi e il dirigente responsabile scientifico del progetto beAWARE Michele Ferri .

"Sempre più spesso avere strumenti efficaci a servizio delle amministrazioni che, in caso di emergenza, devono prendere decisioni importanti è fondamentale ha puntualizzato l'assessore comunale alla protezione civile Matteo Celebron . Nel campo della protezione civile e della gestione delle alluvioni Vicenza è già un modello europeo; con questo strumento, che renderà partecipi i cittadini coinvolgendoli nei processi decisionali, soprattutto in fase di emergenza, facciamo un ulteriore salto in avanti. La piattaforma sarà in grado, analizzando anche le attività nei social, di fornire al centro decisionale informazioni sull'evolversi dell'evento, riducendo così al minimo l'errore oggi determinato dal fattore umano".

"Nell'esercitazione del 7 marzo, che simulerà l'evento alluvionale del 2010, saranno coinvolti un centinaio di cittadini e analizzati i dati raccolti sia in presenza della piattaforma che in assenza ha concluso l'assessore Celebron . Le differenze riscontrate in base allo strumento utilizzato permetteranno di valutare se la piattaforma è o meno funzionale e, quindi, quali modifiche eventualmente apportare".

" Solo in Veneto abbiamo questo tipo di modellazione che, partendo dalle previsioni meteo, grazie all'analisi idrologica e idraulica, ci permette di conoscere in anticipo i livelli dei corsi d'acqua in sezioni ogni 300 metri ha spiegato l'assessore regionale all'ambiente e alla protezione civile Gianpaolo Bottacin . Si tratta di uno strumento per la prevenzione del rischio che nessuno ha in Italia e che prevede il coinvolgimento dei cittadini; il Veneto ha dimostrato di essere un'eccellenza anche in questo fronte oltre che nella gestione dell'emergenza. Grazie alle nuove tecnologie del progetto beAWARE, adesso compiamo un ulteriore passo in avanti, che costituisce per noi motivo di orgoglio, ed è giusto che cittadini sappiano la vastità del lavoro che sta dietro alla gestione di un'emergenza. Non bisogna dimenticare, poi, le opere strutturali di prevenzione per la sicurezza del territorio, come ad esempio i bacini di laminazione e gli interventi di consolidamento arginali, nelle quali abbiamo investito quasi 900 milioni di euro: grazie ai nostri sforzi se nel 2010 abbiamo avuto mezzo Veneto allagato, nel 2018 non si è verificata la rottura di nessun argine".

" La città di Vicenza è considerata un punto di riferimento in scala europea per l'esperienza che sta facendo su questo tipo tematiche ha dichiarato il segretario generale dell'Autorità di bacino del Distretto delle Alpi Orientali Francesco Baruffi . Nel piano di gestione delle alluvioni ci chiedono, infatti, sempre più di mettere insieme la pianificazione con la gestione dell'evento di protezione civile. A fronte di questo, abbiamo lavorato in questi anni per progettare strumenti che, come beAWARE, vanno a sfruttare l'intelligenza collettiva, la citizen science, e, utilizzando tutte le notizie

ingegneristicamente disponibili, tendono a rendere ottimizzabili le informazioni e minimizzare così i danni possibili".

Il progetto beAWARE sviluppa un articolato e rigoroso sistema di analisi dei dati derivanti dalla modellazione idrologica, dai numerosi sensori diffusi sul territorio e da informazioni ricavate da foto/audio/video. A tutto ciò va aggiunto il ruolo fondamentale dei social network (Twitter, in particolare). Questa piattaforma di comunicazione ed elaborazione dei dati sarà funzionale ad incrementare ulteriormente la già consolidata capacità operativa dei centri operativi comunali della protezione civile nella fase emergenziale.

Oltre a migliorare la capacità di gestione dell'evento alluvionale, si va incontro a quanto l'Europa stabilisce con la direttiva 2007/60, la cosiddetta Direttiva Alluvioni. Questa norma chiede infatti di integrare la pianificazione di bacino con la gestione dei fenomeni alluvionali.

Le nuove tecnologie del progetto beAWARE, fino a questo momento realizzate solo a livello di prototipo, richiedono però di essere testate sul campo per verificarne l'efficacia e l'affidabilità. L'amministrazione comunale di Vicenza, sempre attenta e sensibile alle tematiche del rischio derivante dalle alluvioni, ha dato disponibilità all'Autorità di Bacino del Distretto delle Alpi Orientali a collaborare nell'organizzazione di questo importante test sul campo.

Cosa succederà il 7 marzo? Verrà simulato nella città di Vicenza l'evento disastroso accaduto nell'ottobre 2010 valutando i gradi di performance raggiungibili con questi nuovi strumenti. Si farà infatti un'analisi approfondita per testare il loro grado di affidabilità e robustezza. In sintesi, si passerà dalla teoria alla pratica. Il test si svolgerà interessando le diverse strutture normalmente previste in tali contesti emergenziali (centro operativo comunale, volontari di protezione civile, ...). A ciò si aggiungerà, come elemento centrale e sfidante, il contributo dei cittadini che forniranno informazioni e riceveranno indicazioni sull'evolversi dell'evento alluvionale. Questo coinvolgimento rappresenterà un vero e proprio test per misurare la potenzialità di quella che viene definita l'intelligenza collettiva (citizen science). Nel contesto tecnologico sarà anche prevista una innovativa prova di soccorso mediante l'utilizzo di un drone.

Al test parteciperà l'assessore alla protezione civile del Comune di Vicenza Matteo Celebron, l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin, titolare della Difesa del Suolo e della Protezione Civile del Veneto. Saranno presenti inoltre il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e tutti i partner europei del progetto tra cui CERTH (Centre for research & technology-GR), MOTOROLA e IBM, il responsabile di progetto della Commissione Europea ed i revisori internazionali che comprende anche un rappresentante del Ministero degli interni italiano.

La presenza dell'assessore Bottacin è particolarmente significativa in quanto la Regione Veneto, per la protezione di Vicenza nel post alluvione del 2010, ha già realizzato importanti opere di difesa (bacino di laminazione di Caldogno). L'assessore segue con interesse anche questa iniziativa del Distretto, in quanto considera l'importanza che tali sistemi innovativi potrebbero avere per il futuro nello sviluppo delle misure cosiddette di "preparazione" (previste dal Piano di gestione del rischio di alluvioni elaborato dal Distretto stesso). Infatti, se sono indispensabili le opere di difesa, ruolo altrettanto importante hanno tutte quelle azioni atte a minimizzare il rischio residuo. L'obiettivo è sempre Conoscere per difendersi meglio.

ATTENZIONE: La notizia si riferisce alla data di pubblicazione indicata in alto. Le informazioni contenute possono pertanto subire variazioni nel tempo, non registrate in questa pagina, ma in comunicazioni successive.

Fonte/Source: <http://www.comune.vicenza.it//albo/notizie.php/219057>

The post beAWARE: nuovo progetto europeo per difendersi dal rischio alluvione appeared first on Agenparl.



ATTUALITÀ

Firmato decreto contro dissesto idrogeologico

25 Febbraio 2019

Condividi



Con il Piano Nazionale, sbloccati fondi per finanziare opere di messa in sicurezza del territorio

Firmato dal presidente del Consiglio, Giuseppe Conte il decreto che avvia il Piano Nazionale contro il rischio idrogeologico. Primo passaggio importante per sbloccare i fondi a disposizione utili al finanziamento di tutte le opere di messa in sicurezza di cui necessita il nostro territorio. "Obiettivo tornare a crescere". E' stato il commentato del premier Conte che qualche giorno prima, aveva dato il via ad altri due decreti per l'istituzione delle cabine di regia "Strategia Italia" e "Investitalia", per la realizzazione di opere pubbliche e il riassetto delle infrastrutture. "Provvedimenti approvati in questi mesi e che sappiamo essere prioritari per lo sviluppo economico del Paese -ha aggiunto il premier che pone tra gli obiettivi: più investimenti, maggiore attenzione al territorio e forte sostegno alle imprese.

La legge di bilancio previsionale 2019 e pluriennale 2019-2020 autorizza la spesa di 800 milioni di euro per l'anno in corso e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione, nel triennio, di investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico, nonché all'aumento del livello di resilienza dei territori.

"E' un atto importante -è stato il commento dall'ANBI, l'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue- per quella, che è la prima necessità infrastrutturale del Paese, indispensabile a qualsiasi piano di sviluppo economico".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Aggiornato alle 21:09 - 24 febbraio 2019

Meteo Pescara

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



3.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

HOME CHIETI L'AQUILA PESCARA TERAMO ABRUZZO ATTUALITÀ SPORT SPETTACOLI IMMAGINI VIDEO BLOG PRIMA EUROPA

Via dei Martiri Lancianesi, 52 - 66100 CHIETI
tel. 0871 403737 - mobile 347 8447784

e-mail gliartigianidelcolore@gmail.com

Gli artigiani del colore

Sei in: IL CENTRO > ABRUZZO > DISSESTO, IN ABRUZZO SERVONO 126...



Dissesto, in Abruzzo servono 126 milioni

In regione sono 304 i comuni a rischio. Se ne discute al convegno dell'Anbi di domani a Pescara

24 febbraio 2019

PESCARA . “ConSORZI di bonifica: prospettive e opportunità nelle azioni di contrasto agli effetti dei cambiamenti climatici ed alla gestione dell'acqua”. È questo il tema del workshop che l'Anbi (Associazione nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue), ha promosso per domani, 25 febbraio, all'auditorium Leonardo Petrucci del Museo delle Genti d'Abruzzo, a Pescara. L'appuntamento è a partire dalle 10.30.

Al workshop, evento che si svolge nell'ambito dell'azione cofinanziata dalla Commissione Europea, saranno presenti oltre alla presidente di Anbi Abruzzo, **Luciana Di Pierdomenico**, il presidente nazionale dell'associazione, **Francesco Vincenzi** e il direttore generale, **Massimo Gargano**.

«È opportuno evidenziare», si legge in una nota dell'Anbi, «che 304 comuni abruzzesi (su 305) comprendono aree a pericolo frane o alluvioni, e che il Piano Anbi per la riduzione del rischio idrogeologico, in fase di aggiornamento, indicava in Abruzzo la necessità di 59 interventi per un investimento complessivo di quasi 126 milioni di euro».

«Non possiamo che plaudire al Governo e al presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**», ha detto Vincenzi, «che ha firmato il decreto per sbloccare i fondi a disposizione per migliorare la sicurezza idrogeologica del territorio.

Non solo: il Piano nazionale Invasi prevede un finanziamento di 20 milioni di euro



per l'ottimizzazione delle condotte adduttrici dell'impianto irriguo Tavo Saline, secondo il progetto proposto dal Consorzio di bonifica Centro. Il piano nazionale è stato approvato di recente.

L'Anbi è un'associazione nazionale, con personalità giuridica privata, che rappresenta e tutela gli interessi dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario operanti nel nostro Paese. I Consorzi hanno il compito di realizzare e gestire opere di difesa e regolazione idraulica, di provvista e utilizzazione delle acque a prevalente uso irriguo, interventi di salvaguardia ambientale. I Consorzi svolgono quindi un'attività polifunzionale, mirata alla sicurezza territoriale, ambientale ed alimentare del Paese, contribuendo in tal modo ad uno sviluppo economico sostenibile. (c.s.)

[REDAZIONE](#) [SCRIVETECI](#) [RSS/XML](#) [PUBBLICITÀ](#) [PRIVACY](#)

Il Centro SpA, Largo Filomena Delli Castelli 10 - 65128 Pescara (PE) - P.IVA 02170590687

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#). Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie. X

 Mi piace 0

 Condividi

 G+ Condividi

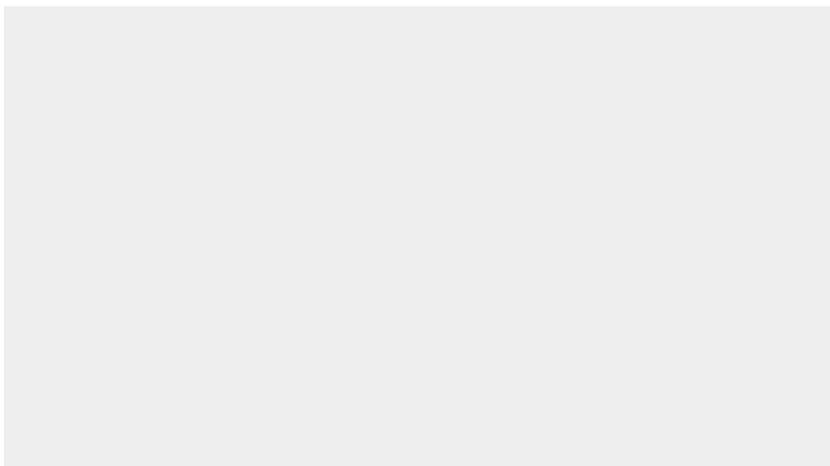
 Tweet

OGGI IN ROSSANO



24.02.2019

In bici sulla "Castellana" in sicurezza



Il sindaco Morena Martini taglia il nastro della ciclabile

Tutto Schermo

- A+ Aumenta
- A- Diminuisce
- Stampa
- Invia

La pista ciclabile di 910 metri che collega via Bassano di Rossano al confine con Rosà lungo il lato sud della regionale 245 "Castellana" è realtà grazie a un accordo che l'Amministrazione Martini ha stilato con due aziende che si sono assunte gli oneri economici per la spesa dell'opera. La società Ali Immobiliare spa con sede a Padova e che ha in progetto la costruzione di un punto vendita a Rossano nella zona della stessa via Bassano e la ditta locale Peruzzo srl dalla quale escono componenti per biciclette, hanno impegnato rispettivamente 524mila e 65mila euro per la ciclabile la cui realizzazione è stata affidata alla ditta Todesco: le somme ovviamente sono proporzionali ai diversi metri che ciascuna ditta ha contribuito a realizzare. La pista, larga due metri e mezzo, è stata inaugurata ieri, con una cerimonia che si è svolta nel piazzale della ditta Peruzzo alla presenza oltre che della Giunta rossanese anche di numerosi esponenti politici, sia nazionali con l'on. Silvia Covolo, sia regionali con gli assessori Elena Donazzan e Manuela Lanzarin e il consigliere Nicola Finco, sia provinciali con il consigliere delegato Giovanni Antonio Gasparini. Hanno risposto all'invito anche molti sindaci e assessori del comprensorio, a cominciare dal primo cittadino di Rosà Paolo Bordignon. Le forze dell'ordine erano rappresentate dal capitano dei carabinieri Adriano Fabio Castellari e dal comandante della stazione di Rosà Massimo Guelfi. Rappresentati anche il gruppo "Ciclisti storici bassanesi" e la sezione bassanese della Fiab, l'Ater di Vicenza, il Consorzio di Bonifica, gli artigiani del

ULTIMA ORA

- 02:16 Spettacoli Oscar, migliore attrice non protagonista
- 02:08 Spettacoli Oscar: con i Queen al via la cerimonia
- 01:48 Spettacoli Glenn Close dorata sul red carpet
- 01:44 Economia Borsa: Tokyo, apertura in rialzo
- 00:18 Mondo Trump rinvia scadenza aumento dazi Cina

TUTTE LE NOTIZIE

mandamento di Bassano con il presidente degli associati di Rossano, il presidente dei commerciali del paese. Sottolineato, in modo particolare, da un lato le potenzialità che possono derivare dalla sintonia tra l'ente pubblico e il privato e dall'altro i molti vantaggi che offrono le piste ciclabili, non solo per la sicurezza per gli amanti delle due ruote ma anche nell'ambito della mobilità sostenibile e del turismo. Un ampio circuito di piste ciclabili è una fonte di sviluppo pure economico. Soddisfatti Francesco Canella, presidente del consiglio di amministrazione dell'Alì Immobiliare e Angelo Peruzzo dell'omonima ditta, ringraziati dal sindaco Morena Martini. «Il progetto inseguito per molti anni anche da precedenti amministrazioni, non si era concretizzato per motivi economici. La somma che l'Amministrazione ha risparmiato per la pista ciclabile può ora essere impegnata per i lavori di ristrutturazione di piazza Duomo che inizieremo entro il 2019. Se è vero che la pista abbellisce e abbellirà le loro aziende, è altrettanto vero che non tutti gli imprenditori accettano di investire per migliorare la viabilità e la vivibilità del loro paese o ne quali operano». •

Lucio Zonta

COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali; per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



[Contatti](#) > [Informazioni sulla Privacy](#) > [Pubblicità](#) > [Mappa del sito](#) > [Abbonati](#) > [Fai un necrologio](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per offrire un'esperienza di navigazione sempre migliore, servizi innovativi ed una comunicazione pubblicitaria in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Per personalizzare il tracciamento pubblicitario [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o scorrendo questa pagina acconsenti all'uso dei cookie.

Il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord fa tappa a Capannori: il presidente Ridolfi e l'Amministrazione comunale incontrano i cittadini a San Leonardo in Treponzio

IN ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO
 25 febbraio 2019 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

CAPANNORI – “Cresce la sicurezza idraulica del territorio della zona del sud del Capannorese”: prosegue il ciclo di incontri, organizzati dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, con lo scopo di informare la popolazione sul piano di manutenzione dei corsi d’acqua relativo all’anno 2019. Mercoledì (27 febbraio), in collaborazione con l’Amministrazione comunale di Capannori, l’Ente incontrerà i cittadini a San Leonardo in Treponzio.

All’appuntamento saranno presenti il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, il presidente del

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

Iscriviti

Commenti | Più letti



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

BARBARA:

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto , permesso e realizzato questa sperim...



PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

GIGINO:

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...



CAPANNORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI:

buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

Consiglio comunale di Capannori Claudio Ghilardi e gli assessori comunali Matteo Francesconi e Pierangelo Bandoni. Il piano di manutenzione viene effettuato in primavera ed estate, in modo tale da assicurare una corretta prevenzione delle piogge invernali, e prevede perlopiù sfalci di vegetazione ed escavazioni dell'alveo dei corsi d'acqua interessati.

"Una regolare e periodica manutenzione dei corsi d'acqua risulta fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio – ricorda il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi –. I lavori di prevenzione vengono realizzati nel periodo primaverile ed estivo, in modo che i corsi d'acqua siano poi pronti, durante il periodo delle piogge, ad allontanare correttamente le acque precipitate. In questa fase di pianificazione, quindi, la partecipazione ed i contributi dei cittadini sono preziosi, affinché possiamo addivenire ad un piano di interventi davvero efficace".

Al fine di facilitare le segnalazioni e le richieste di intervento da parte dei cittadini, sono stati istituiti diversi strumenti da parte del Consorzio: un numero verde, un indirizzo mail specifico e una scheda da compilare sul sito ufficiale dell'Ente. In questo senso la partecipazione del cittadino risulta necessaria per l'amministrazione, in quanto si garantisce una capillarizzazione delle informazioni riguardanti il territorio e, di conseguenza, un aumento della sicurezza idraulica. L'incontro è fissato per mercoledì 27 febbraio alle ore 21 presso la sala ex-circoscrizione 4 di San Leonardo in Treponzio (Via di Sottomonte, 398): tutti i cittadini sono invitati a partecipare.

Condividi:



Attualità

Lucca e Piana

Primo piano

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori*

Nome *

Email

Commento *

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

AMMONIO:

Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...



BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:

Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...



LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:

Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

"Recuperare la questione del gemellaggio per attaccare il governo è pretestuoso". Le parole di Bindocci

CasaPound risponde a Nardini: "Cosa c'è dietro questa violenza dialettica"?

Giorno del Ricordo: Bartoli, nessun assassinio è giustificabile
IL Cefa vince ancora, playoff a un passo

Luca Poletti sul processo di appello per la strage di Viareggio: "Tutti gli imputati rinuncino alla prescrizione"

©2019 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Pomeriggio

Sereno



Sera

Sereno



Domani - 26/02

Mattino

Poco nuvoloso



Pomeriggio

Nubi sparse



Sera

Poco nuvoloso



Dopo domani - 27/02

Mattino

Coperto



Pomeriggio

Sereno



Home

Interventi Consorzio, incontro a S. Leonardo in Treponzio

Lunedì, 25 Febbraio 2019 14:23 [Commenta per primo!](#) [dimensione font](#) - +

Publicato in La voce
del consorzio
Stampa
Email

Vota questo articolo

(0 Voti)

Etichettato sotto

*Consorzio di bonifica 1
Toscana Nord, Ismaele
Ridolfi, incontri pubblici,
San Leonardo in
Treponzio, Claudio
Ghilardi, Matteo
Francesconi, Pierangelo
Bandoni.*



Prosegue il ciclo di incontri con i cittadini della Piana organizzati dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana nord, con lo scopo di informare la popolazione sul piano di manutenzione dei corsi d'acqua relativo all'anno 2019. Mercoledì (27 febbraio) alle 21 nella sala della ex circoscrizione, l'ente incontrerà i cittadini a San Leonardo in Treponzio. All'appuntamento saranno presenti il presidente del Consorzio Ismaele

Ridolfi, il presidente del Consiglio comunale di Capannori Claudio Ghilardi e gli assessori comunali Matteo Francesconi e Pierangelo Bandoni.

Il piano di manutenzione viene effettuato in primavera ed estate, in modo tale da assicurare una corretta prevenzione delle piogge invernali e prevede perlopiù sfalci di vegetazione ed escavazioni dell'alveo dei corsi d'acqua interessati.

"Una regolare e periodica manutenzione dei corsi d'acqua risulta fondamentale per la sicurezza idraulica del territorio – ricorda Ismaele Ridolfi – I lavori di prevenzione vengono realizzati nel periodo primaverile ed estivo, in modo che i corsi d'acqua siano poi pronti, durante il periodo delle piogge, ad allontanare correttamente le acque precipitate. In questa fase di pianificazione, quindi, la partecipazione ed i contributi dei cittadini sono preziosi, affinché possiamo addivenire ad un piano di interventi davvero efficace".

Al fine di facilitare le segnalazioni e le richieste di intervento da parte dei cittadini, sono stati istituiti diversi strumenti: un numero verde, un indirizzo mail specifico e una scheda da compilare sul sito ufficiale dell'ente. In questo senso la partecipazione del cittadino risulta necessaria per l'amministrazione, in quanto si garantisce una capillarizzazione delle informazioni riguardanti il territorio e, di conseguenza, un aumento della sicurezza idraulica.



Ultima modifica il Lunedì, 25 Febbraio 2019 14:47

Altro in questa categoria: [« Massaciuccoli, via all'intervento sul fosso Ponte](#)

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni necessarie ove indicato.
Codice HTML non è permesso.

Messaggio *

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

Login



Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia Cerca:

Vai

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo lun, 25 Febbraio

[Spettacoli]

Fondazione Sistema Toscana/Mediatheca Toscana



Arno: viaggio lungo il fiume

Al Cinema La Compagnia istituzioni ed esperti danno appuntamento alla cittadinanza per raccontare

3 anni di attività del Progetto Sensi Contemporanei e fare il punto sullo stato dell'arte del Fiume 26 febbraio 2019 ore 9.00 – 13.30. Ingresso gratuito previa iscrizione

Memoria, resilienza e futuro: sono queste le parole chiave dell'evento "Arno: viaggio lungo il fiume" in programma martedì 26 febbraio a partire dalle ore 9.00 al Cinema La Compagnia (ingresso gratuito previa iscrizione). Durante la mattinata, insieme alle istituzioni, alla cittadinanza e ai vari soggetti coinvolti in questi tre anni, verrà tracciato un bilancio del Progetto Sensi Contemporanei - Toscana per il Cinema, il programma di investimenti pubblici che, grazie a un Accordo di Programma Quadro siglato nel 2016 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Direzione Generale Cinema del MIBAC e la Regione, ha coinvolto anche la Toscana. Mission principale del Progetto è quella di creare nuove opportunità di sviluppo territoriale avvalendosi del linguaggio audiovisivo come Toscana Firenze 2016 che racchiude e ripercorre la strada tracciata con le attività di questi 3 anni, tese a creare una memoria condivisa sull'alluvione del '66, a promuovere la consapevolezza dei rischi, l'educazione ambientale e la cura del territorio. L'ingresso è gratuito previa iscrizione:

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeVgJ4I6QVSWZBE2xK4JernIRzqQ8Pj037ksEqQ9fRrDA1tiewf>

L'evento sarà aperto dalla vicepresidente della Regione Toscana Monica Barni, dal presidente di Fondazione Sistema Toscana Iacopo Di Passio e proseguirà con le testimonianze che permetteranno di ripercorrere le tappe del progetto insieme a Cristina Acidini, presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, Silvia Alessandri, vicedirettrice della Biblioteca Nazionale di Firenze, Giuseppe De Micheli, segretario generale dell'Opera di Santa Croce e Giorgio Valentino Federici in rappresentanza del Comitato di coordinamento Firenze2016. Preziosa sarà la presenza del regista Mario Carbone, che realizzò il documentario Firenze, novembre '66, film restaurato proprio nel 2016 nel 50° anniversario dell'alluvione. Attesi tra i relatori anche Erasmo D'Angelis, attualmente segretario generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino e l'architetto Luigi Formicola, curatore di videoinstallazioni per l'anniversario dei 50 anni dall'alluvione.

La mattinata sarà l'occasione per analizzare lo stato dell'arte del Fiume, con i suoi rischi e le sue opportunità. Contributi di Giovanni Massini, direttore dell'area difesa del suolo e protezione civile Regione Toscana; Massimo Lucchesi, segretario generale dell'Autorità di

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Maltempo: trovato corpo uno dei dispersi

Allarme Onu, ondata xenofoba e razzista

In testa in sala, 10 giorni senza

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro

Incontro Domanda
Offerta di Lavoro

Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città
MetropolitanaComunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale; Marco Bottino, presidente ANBI e Consorzio Bonifica Medio Valdarno, Alessandro Mazzei, direttore generale Autorità idrica Toscana e Alessia Bettini, assessore all'ambiente del Comune di Firenze.

Infine, una commistione di digitale, video e arte consentirà di restituire al pubblico i risultati di un'attività sempre più orientata al futuro e alle nuove generazioni attraverso un web doc interattivo. Ne parleranno Valentina Gensini, direttore artistico Le Murate – Progetti Arte Contemporanea; Lorenzo Canova, coordinatore del Progetto Sensi Contemporanei; Roberto Malfagia, direttore didattico de La Jetée, Cristina Becchi, assessore alla cultura Comune di Borgo San Lorenzo e Paolo Chiappini, direttore di Fondazione Sistema Toscana.

Le conclusioni sono affidate all'assessore all'Ambiente e Difesa del suolo, Federica Fratoni e al fondatore del Progetto Sensi Contemporanei, Alberto Versace.

L'evento è organizzato da Regione Toscana, Comune di Firenze, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e Fondazione Sistema Toscana in collaborazione con il Comitato di Coordinamento Firenze Toscana 2016.

Ingresso gratuito previa iscrizione:
<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeV9J4I6QVSWZBE2xK4JernIRzqQ8Pj037ksEc>

Documenti correlati:

[il manifesto di Arno viaggio lungo il fiume \(da comunicato\) \(pdf - 1.052 KB\)](#)

25/02/2019 10.56

Fondazione Sistema Toscana/Mediatheca Toscana

[^ inizio pagina](#)

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

Rari Nantes Florentia: bicchiere mezzo pieno
Pareggio contro il Posillipo ift.tt/2Tby9At



23 feb 2019

 Met Firenze
@metfirenze

"La Relazione con l'animale: dalla passione alla ricerca, l'esperienza ventennale di Antropozoa" Firenze 25 Febbraio 2019, ore 17:00, Palazzo Medici Riccardi, Sala Pistelli (primo piano), con il Patrocinio della Città Metropolitana di Firenze ift.tt/2Verhjd



Incorpora

Visualizza su Twitter

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)

PANORAMA DELLA SANITÀ

Home Chi siamo Contatti I miei abbonamenti

Cerca nel sito

Il Veneto vara un piano antizanzare per l'estate

25/02/2019 in News



L'Assessore alla Sanità Lanzarin: «Monitoraggio, prevenzione, coordinamento e interventi contro la West Nile e altri possibili virus».

Coordinamento in capo alla Regione, supportata da un Tavolo Tecnico Intersectoriale sulle Malattie Trasmesse da Vettori, monitoraggio continuo, interventi antilarvali a partire da aprile e adulticidi ove ne emerga le necessità, stretto coordinamento tra il tecnico regionale ed il tavolo tecnico che dovrà essere istituito presso le aziende Ulss che prevede una stretta collaborazione con i Comuni. Sono questi alcuni dei punti cardine della strategia individuata dalla Regione del Veneto per contrastare il fenomeno della diffusione di zanzare e del contagio umano dal virus west nile che, nella scorsa stagione estiva, in mezza Europa e in varie zone d'Italia, ha assunto dimensioni mai registrate prima. Tutti gli interventi previsti prenderanno avvio ad aprile e proseguiranno fino ad ottobre. Il tutto è contenuto in una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin. «Di fronte a un fenomeno di entità imprevedibile e imprevedibile – dice la Lanzarin – l'anno scorso, primi in Italia, abbiamo reagito con tempestività e con un piano straordinario che ha messo in campo disinfestazioni urgenti e un finanziamento della Regione di oltre 500 mila euro. Ora, alla luce di quell'esperienza, passiamo a una fase di programmazione a largo raggio, con una pianificazione sia tecnica che operativa in grado di rispondere in maniera più incisiva ed omogenea al problema e di evitare, ovunque possibile, il proliferare dei vettori della west nile. Abbiamo creato anche una task force che lavorerà al Tavolo Tecnico intersectoriale e che mette assieme Esperienze e conoscenze di tutti i soggetti coinvolti. Siamo a fianco dei Comuni, titolari degli interventi per legge nazionale, in molti modi: con la programmazione, la prevenzione, il monitoraggio, il coordinamento dei soggetti interessati e degli interventi, un contributo del 20% delle spese che saranno rendicontate dai Comuni stessi». «La pianificazione approvata – spiega la Regione Veneto – si compone di due documenti. Vengono definiti i ruoli dei soggetti coinvolti: la Direzione Prevenzione della Regione si occuperà, tra l'altro, del coordinamento della rete delle sorveglianze umana ed entomologica, della predisposizione di un budget ad hoc, del monitoraggio generale dei programmi di lotta e della loro verifica di efficacia. In capo alla Direzione c'è anche il coordinamento del Tavolo Tecnico Intersectoriale. L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZS) effettuerà la sorveglianza entomologica con il posizionamento delle trappole, la ricerca e il sequenziamento virale nei vettori catturati, la sorveglianza sugli equidi e sull'avifauna. L'Azienda Zero della Regione predisporrà il capitolato d'appalto per la gestione delle attività di disinfestazione di emergenza e garantirà il supporto nel monitoraggio del Piano delle Attività delle Ulss. Il Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali (CRAT) garantirà il coordinamento delle azioni di screening nelle donazioni di sangue e implementerà le azioni per la sicurezza della trasfusione. Stessi compiti, nel settore della donazione e trapianto, avrà il Centro Regionale Trapianti. Il Centro Regionale di Riferimento di genotipizzazione ed epidemiologia molecolare degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale si occuperà dell'esecuzione dei test di conferma, tipizzazione, sequenziamento e invio dei risultati all'Ulss competente per il territorio. Le Ulss, da parte loro – prosegue la Regione – dovranno attivare il tavolo Tecnico Intersectoriale Aziendale, stendere il Piano Annuale di Controllo per il loro territorio, collaborare con i Comuni, effettuare la vigilanza igienico-sanitaria. Ogni Ulss dovrà dotarsi entro il 30 marzo di un proprio Piano Aziendale di Attività Annuale e trasmetterlo alla Direzione Regionale Prevenzione entro il 10 aprile di ogni anno. Il Piano specifica le linee generali per la redazione del capitolato di appalto per il controllo delle zanzare in ambito urbano; indica i requisiti necessari per le ditte che

Nell'ultimo numero



Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email *

Login

Username

Password

× **3** = diciotto

Remember Me

[Lost Password?](#) | [Register](#)

Agenda

[Panorama Diabete, Forum](#)



effettuano gli interventi; descrive le principali peculiarità dei prodotti larvicidi e adulticidi, e come vanno utilizzati; prevede un articolato sistema di avvisi ai cittadini; dispone la marcatura elettronica delle caditoie; indica i livelli temporali di intervento (per la difesa dei tombini si prevedono sei interventi larvicidi e per i fossati dodici interventi antilarvali tra aprile e agosto); indica dei parametri di riferimento per valutare l'efficacia dei trattamenti larvicidi. I Comuni – aggiunge la Regione – dovranno, tra l'altro, censire tutte le loro aree oggetto di infestazione, individuare quelle da sottoporre agli interventi di disinfestazione, presentare entro febbraio il loro Piano d'intervento, adottare un'ideale Ordinanza Sindacale per avvisare la popolazione sui potenziali rischi di infezione, indicando alcune misure di bonifica primaria e di igiene ambientale cui i cittadini devono attenersi (eliminazione dei focolai larvali rimovibili e copertura di quelli inamovibili, imponendo anche l'accesso alle aree private delle imprese di disinfestazione, a completamento delle bonifiche nelle aree pubbliche). Alle Prefetture viene richiesta attività di impulso nei confronti della Amministrazione locali che non rispondessero alle indicazioni ricevute. I Consorzi di Bonifica, infine, dovranno supportare i Comuni nel censimento e nella mappatura del reticolo idrografico di competenza, segnalando le aree dove ci siano situazioni di incuria e ristagno che favoriscano la proliferazione delle zanzare. A livello regionale – conclude la Regione Veneto – verrà garantita alla popolazione una informazione riguardo alla protezione individuale oltre alla comunicazione periodica con bollettino ad hoc sull'andamento epidemiologico delle infezioni. Secondo la normativa nazionale, gli interventi di disinfestazione programmati sono a carico dei Comuni. Ciò nonostante, la Regione erogherà un contributo pari al 20% della spesa sostenuta sulla base delle rendicontazioni che i Comuni invieranno”.



< Maria Chiara Bovo è il nuovo segretario regionale del Sivemp e presidente Fvm Veneto Piano Nazionale Liste Attesa 2019-2021, Fnopi: Infermieri sono una risorsa per abbattere le liste di attesa >

Non ci sono ancora commenti.

Lascia un commento

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

multidisciplinare e

multidimensionale

09/03/2019 - 13/03/2019

Riccione

25° Congresso Nazionale delle

Malattie Digestive

27/03/2019 - 30/03/2019

Roma

19° Congresso Nazionale Aip:

Psicogeriatría di Persone e

Saperi

04/04/2019 - 06/04/2019

Firenze

- Tutti gli eventi

Gli ultimi commenti agli articoli pubblicati

panoramasanita:

Immigrazione, Foad Aodi (Amsi): «62.000 professionisti della Sanità di origine straniera in Italia contribuiscono alla crescita economica e alla cooperazione internazionale del nostro Paese» | Co-mai su Immigrazione, Foad Aodi (Amsi): «62.000 professionisti della Sanità di origine straniera in Italia contribuiscono alla crescita economica e alla cooperazione internazionale del nostro Paese»

I MEDICI DI MEDICINA

GENERALE E LE

INFORMAZIONI – Fondazione Zoé su I mmg restano ancora la figura di riferimento principale per reperire informazioni sulla salute e sull'accesso al Ssn

Emanuele su Hta e resistenza agli antimicrobici: necessario equilibrio fra nuove terapie e sostenibilità dell'assistenza sanitaria

Gli articoli del mese

Gli articoli del mese

Seleziona mese

Panorama della Sanità

Mensile di informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988

Direttore Responsabile: Marco Magheri

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenà assistenza Bartoletti budget cimo cittadini competenze convegno direttore Direttore Generale diritto sanitario e-health economia farmacia Farmacovigilanza Fiaso Fimmg Fimp Fse Governo isop italia Lorenzin management manager manualistica medicina Napolitano Prevenzione Professioni Renzi responsabilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SEI IN:

HOME / RASSEGNA STAMPA /

WEST NILE: IL VENETO VARA UN NUOVO PIANO ANTI-ZANZARE. INTERVENTI ANTI-LARVALI DA APRILE, TAVOLO TECNICO INTERSETTORIALE, MONITORAGGIO COSTANTE E UNA NUOVA RETE DI COORDINAMENTO TRA COMUNI



West Nile: il Veneto vara un nuovo piano anti-zanzare. Interventi anti-larvali da aprile, tavolo tecnico intersettoriale, monitoraggio costante e una nuova rete di coordinamento tra Comuni

RASSEGNA STAMPA 25/02/2019 - 2 VISUALIZZAZIONI -

Coordinamento in capo alla Regione, supportata da un Tavolo Tecnico Intersettoriale sulle Malattie Trasmesse da Vettori, monitoraggio continuo, interventi antilarvali a partire da aprile e adulticidi ove ne emerga le necessità, stretto coordinamento tra il tecnico regionale ed il tavolo tecnico che dovrà essere istituito presso le aziende Ulss che prevede una stretta collaborazione con i Comuni.

Sono questi alcuni dei punti cardine della strategia individuata dalla Regione del Veneto per contrastare il fenomeno della diffusione di zanzare e del contagio umano dal virus west nile che, nella scorsa stagione estiva, in mezza Europa e in varie zone d'Italia, ha assunto dimensioni mai registrate prima. **Tutti gli interventi previsti prenderanno avvio ad aprile e proseguiranno fino ad ottobre.**

Il tutto è contenuto in una delibera approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin.

“Di fronte a un fenomeno di entità imprevista e imprevedibile – dice la Lanzarin – l'anno scorso, primi in Italia, abbiamo reagito con tempestività e con un piano straordinario che ha messo in campo disinfestazioni urgenti e un finanziamento della Regione di oltre 500 mila euro. Ora, alla luce di quell'esperienza, passiamo a una fase di programmazione a largo raggio, con una pianificazione sia tecnica che operativa in grado di rispondere in maniera più incisiva ed omogenea al problema e di evitare, ovunque possibile, il proliferare dei vettori della west nile. Abbiamo creato anche una task force che lavorerà al Tavolo Tecnico intersettoriale e che mette assieme Esperienze e conoscenze di tutti i soggetti coinvolti. Siamo a fianco dei Comuni, titolari degli interventi per legge nazionale, in molti modi: con la programmazione, la prevenzione, il monitoraggio, il coordinamento dei soggetti interessati e degli interventi, un contributo del 20% delle spese che saranno rendicontate dai Comuni stessi”.

La pianificazione approvata si compone di due documenti.

Vengono definiti i ruoli dei soggetti coinvolti: **la Direzione Prevenzione della Regione** si occuperà, tra l'altro, del coordinamento della rete delle sorveglianze umana ed entomologica, della predisposizione di un budget ad hoc, del monitoraggio generale dei programmi di lotta e della loro verifica di efficacia. In capo alla Direzione c'è anche il coordinamento del Tavolo Tecnico Intersettoriale. **L'Istituto Zooprofilattico delle Venezie (IZS)** effettuerà la sorveglianza entomologica con il posizionamento delle trappole, la ricerca e il sequenziamento virale nei vettori catturati, la sorveglianza sugli equidi e sull'avifauna. **L'Azienda Zero della Regione** predisporrà il capitolato d'appalto per la gestione delle attività di disinfestazione di emergenza e garantirà il supporto nel monitoraggio del Piano delle Attività delle Ulss. **Il Coordinamento Regionale Attività Trasfusionali (CRAT)** garantirà il coordinamento delle azioni di screening nelle donazioni di sangue e implementerà le azioni per la sicurezza della trasfusione. Stessi compiti, nel settore della donazione e trapianto, avrà il **Centro Regionale Trapianti**. **Il Centro Regionale di Riferimento di genotipizzazione ed epidemiologia molecolare** degli agenti da infezione per la diagnostica microbiologica e virale si occuperà dell'esecuzione dei test di conferma, tipizzazione, sequenziamento e invio dei risultati all'Ulss competente per il territorio.

Le Ulss, da parte loro, dovranno attivare il tavolo Tecnico Intersettoriale Aziendale, stendere il Piano Annuale di Controllo per il loro territorio, collaborare con i Comuni, effettuare la vigilanza igienico-sanitaria. Ogni Ulss dovrà dotarsi entro il 30 marzo di un proprio Piano Aziendale di Attività Annuale e trasmetterlo alla Direzione Regionale Prevenzione entro il 10 aprile di ogni anno. Il Piano specifica le linee generali per la redazione del capitolato di appalto per il controllo delle zanzare in ambito urbano; indica i requisiti necessari per le ditte che effettuano gli interventi; descrive le principali peculiarità dei prodotti larvicidi e adulticidi, e come vanno utilizzati;

Iscriviti alla Newsletter

Email *

Iscriviti

Diventa sostenitore



LATEST

POPULAR

RANDOM



“Autonomie non siano un ostacolo a equità e universalismo del Ssn”. 1,5 mln di professionisti sanitari si uniscono per la prima volta in un Manifesto unitario

0 VIEW - NO COMMENT



West Nile: il Veneto vara un nuovo piano anti-zanzare. Interventi anti-larvali da aprile, tavolo tecnico intersettoriale, monitoraggio costante e una nuova rete di coordinamento tra Comuni

1 VIEW - NO COMMENT



Il Ciss si è insediato. Franco Locatelli è il nuovo presidente. Vicepresidenti saranno Paolo Vineis e Paola Di Giulio. Tutti gli incarichi

prevede un articolato sistema di avvisi ai cittadini; dispone la marcatura elettronica delle caditoie; indica i livelli temporali di intervento (per la difesa dei tombini si prevedono sei interventi larvicidi e per i fossati dodici interventi antilarvali tra aprile e agosto); indica dei parametri di riferimento per valutare l'efficacia dei trattamenti larvicidi.

I Comuni dovranno, tra l'altro, censire tutte le loro aree oggetto di infestazione, individuare quelle da sottoporre agli interventi di disinfestazione, presentare entro febbraio il loro Piano d'intervento, adottare un'adeguata Ordinanza Sindacale per avvisare la popolazione sui potenziali rischi di infezione, indicando alcune misure di bonifica primaria e di igiene ambientale cui i cittadini devono attenersi (eliminazione dei focolai larvali rimovibili e copertura di quelli inamovibili, imponendo anche l'accesso alle aree private delle imprese di disinfestazione, a completamento delle bonifiche nelle aree pubbliche).

Alle Prefetture viene richiesta attività di impulso nei confronti della Amministrazione locali che non rispondessero alle indicazioni ricevute.

I Consorzi di Bonifica, infine, dovranno supportare i Comuni nel censimento e nella mappatura del reticolo idrografico di competenza, segnalando le aree dove ci siano situazioni di incuria e ristagno che favoriscano la proliferazione delle zanzare.

A livello regionale verrà garantita alla popolazione una informazione riguardo alla protezione individuale oltre alla comunicazione periodica con bollettino ad hoc sull'andamento epidemiologico delle infezioni.

Secondo la normativa nazionale, gli interventi di disinfestazione programmati sono a carico dei Comuni. Ciò nonostante, la Regione erogherà un contributo pari al 20% della spesa sostenuta sulla base delle rendicontazioni che i Comuni invieranno.

4 VIEWS - NO COMMENT

Facebook



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Ultimi tweet

<https://t.co/yfQ8qKuoz0>
<https://t.co/yfQ8qKuoz0> 2
 Giornos ago

<https://t.co/iExoacLIsN>
<https://t.co/iExoacLIsN> 3
 Settimanas ago

Condividi questo articolo, Scegli la tua piattaforma [f](#) [t](#) [g+](#) [in](#) [p](#) [e](#)

< Articolo precedente

Il Css si è insediato. Franco Locatelli è il nuovo presidente. Vicepresidenti saranno Paolo Vineis e Paola Di Giulio. Tutti gli incarichi

25/02/2019

Articolo successivo >

“Autonomie non siano un ostacolo a equità e universalismo del Ssn”. 1,5 mln di professionisti sanitari si uniscono per la prima volta in un Manifesto unitario

25/02/2019

[f](#) Facebook [t](#) Twitter [RSS](#)

Link utili

- Regione Veneto
- Consiglio Veneto
- Izs Venezia (Istituto zooprofilattico delle Venezie)
- Crev (Centro Reg di Epidemiologia Veterinaria)
- Resolve (Rete sorveglianza epidemiologica Ve)
- Ministero della Salute
- Ministero delle politiche agricole
- Istituto superiore di sanità
- Commissione europea DgSante

Link utili

- Sivemp Nazionale
- Federazione veterinari e medici
- Simevep
- Efsa
- Oms
- Oie
- Cosmed
- Enpav
- Il Sole 24 Ore sanità
- Quotidiano Sanità

Servizi Sivemp agli iscritti

- Tutela legale
- Pareri
- Sentenze
- Polizza assicurativa
- Fondo sanità
- Osservatorio intimidazioni
- Testi Ccnl
- Consulenza previdenziale
- Controllo buste paga

HOME ISCRIVITI ATTIVITÀ SINDACALE FORMAZIONE LEGISLAZIONE TEMI CONTATTI

Sivemp Veneto - C.F. 97611610581

site created by electrisheeps.com - web design & web marketing



MAGAZINE - FINE LIVING PEOPLE

Cerca...



FASHION / LUXURY / LEISURE / DESIGN OF DESIRE / TRAVEL / SOCIETY / TRENDS
/ EVENTI

SOCIETY



Society - 24/02/2019

“La civiltà dell’acqua”: la Lombardia pronta per l’Unesco

Per la regione, cruciale la valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali e di strutture per la fruizione turistico-ricreativa.

“La civiltà dell’acqua in Lombardia” è un progetto che propone l’iscrizione del patrimonio di rogge, navigli e canali della Lombardia come patrimonio Unesco. Ha già prodotto tre libri fotografici (uno del celebre fotografo Gabriele Basilico) ed è uno dei principali motivi di promozione della regione lombarda.

Il complesso delle opere di bonifica costituisce un patrimonio che è opportuno tutelare e valorizzare. Per questo, ANBI Lombardia e i Consorzi di bonifica lombardi, in stretta collaborazione con Regione Lombardia, promuovono il progetto “La civiltà dell’acqua in Lombardia” per inserire i maggiori e più significativi manufatti idraulici e irrigui nella lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell’Umanità dell’UNESCO.

Si è verificato un errore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Il complesso network di musei, canali e scenari naturali con significativi manufatti idraulici e irrigui mira a essere inserito nella lista del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale dell'Umanità perché presenta unicità ed eccezionalità del territorio lombardo.

Nel video in alto, i siti proposti e la loro multifunzionalità, insieme a quei fattori che hanno concorso a costituirli (la molteplicità di fiumi e laghi, le marcite, i fontanili, le oasi naturalistiche), e le loro interconnessioni.



La proposta ad UNESCO di beni eccezionali è in virtù delle funzioni plurime svolte: difesa del suolo, risanamento e salubrità del territorio, irrigazione, valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, trasporto, sport e ricreazione, conservazione della memoria storica, promozione della conoscenza del territorio.

Allo studio anche il collegamento tra siti, musei e eco-ambienti della bonifica e la salvaguardia degli ambienti naturali e delle aree contermini ai siti proposti, assieme alla creazione e la valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali e di strutture per la fruizione turistico-ricreativa e culturale dei beni e dei siti proposti.